



Federazione Indipendente Lavoratori Pubblici
DIPARTIMENTO FIALP
Coordinamento Aziendale CRI

Via Ramazzini, 31 – 00151 Roma Tel 065875354 Fax 066534296

Sito: www.fialpcisalcri.it

e-mail: cri@fialp.191.it

Coordinamento Nazionale

Roma, 19 settembre 2011

Comunicato n. 12

**A TUTTO IL PERSONALE CRI
LORO SEDI**

RIFACCIAMO IL PUNTO ...

Vorremmo una Dirigenza dell'Ente Pubblico Croce Rossa Italiana che fosse tale: in grado di dirigere un Ente, con giustizia e lungimiranza, con indicazioni "politiche" certe, nel rispetto delle norme vigenti.

Vorremmo che cessasse l'eterno commissariamento di un Ente cui venga finalmente riconosciuta quella centralità che la CRI si è sempre guadagnata, nei confronti della popolazione e nei confronti di tutte le istituzioni.

Vorremmo che non fosse il popolo della Croce Rossa Italiana, il personale volontario ed il personale dipendente a qualsiasi titolo, **a dover pagare sulla propria pelle** l'inadeguatezza delle norme che, per esempio, non hanno colmato le evidenti lacune che si sono palesate dopo l'attribuzione per legge alle regioni delle competenze attuative e di legiferazione sulla sanità pubblica.

Vorremmo che in questo assurdo bel paese **i cittadini fossero tutelati, i lavoratori rispettati**, le istituzioni libere di agire per il bene comune e tutti rispettassero le leggi e laddove esse fossero carenti, insieme ci si possa adoperare per integrarle e migliorarle.

Sappiamo che è chiedere troppo.

Sappiamo pure che sognare non costa nulla, ma al momento del triste risveglio la realtà presenta il conto.

Oggi la Dirigenza di CRI mostra tutta la sua **approssimazione**, in balia alla **confusione più totale** ed ai **personalismi più esasperati**.

Oggi un Governo in tutt'altre faccende affaccendato è **incapace di pensare organicamente a ruoli certi e/o nuove funzioni per il nostro Ente** che vale molto più di quel pezzo di storia di cui si è sempre reso positivo protagonista.

Oggi le uniche indicazioni politiche commissariali che si percepiscono (mai assunte con responsabilità e chiarezza) mostrano una **volontà di smantellamento indegna di un paese che voglia definirsi civile**: senza un progetto, senza una alternativa, senza rispetto alcuno.

Oggi ancora aspettiamo, noi, il popolo di Croce Rossa, **che venga colmato quel gap legislativo** che ha origine nella legge 833 del 1978 e che qualcuno si assuma la responsabilità di prendere le iniziative relative alla giusta valorizzazione di un pezzo di Italia che ci rende onore nel mondo.

Oggi tutti i dipendenti statali sono vessati e sbeffeggiati, quelli di CRI in particolar modo, specialmente da coloro che invece hanno la responsabilità di guidarli, mentre le tutele dei nostri cittadini (ed anche le nostre) si assottigliano ogni giorno di più mentre le istituzioni sono distratte da sterili antagonismi e da faide personali.

Oggi c'è dovunque una gara a chi è sempre più furbo, ed **il rispetto delle leggi**, anche di quelle che non piacciono, **risulta essere la più lontana tra le preoccupazioni** di tutti, a cominciare da chi dovrebbe gestire oppure dare un esempio di legalità (per esempio, un Ente Pubblico che non ottempera alle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria).

Oggi, ancora e sempre, le strutture della **FIALP CISAL**, specificatamente di CRI ma non solo, in questi momenti di buio e tempesta, **stanno dalla parte del personale e dei cittadini**, ricordando a tutti che **le norme ci sono e vanno rispettate**, e che oggi bisogna di nuovo saper lottare insieme per riaffermare i propri diritti, senza dimenticare i propri doveri.

Il 26 p.v. ricomincerà il confronto con l'Amministrazione. Vi terremo informati con comunicati.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE

